



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

4 aprile 2011

Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche IV trimestre 2010

L'Istat diffonde oggi il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (AP) relativo al quarto trimestre 2010. Le stime relative agli aggregati del conto sono elaborate nel rispetto delle regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n. 2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n. 264/2000 e n. 1221/2002.

Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni quantitative e qualitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione. Tuttavia, non avendo tali informazioni lo stesso grado di completezza e puntualità di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale, si è reso necessario l'utilizzo di metodi statistici finalizzati al miglioramento della qualità, della coerenza e della significatività delle stime dei dati trimestrali (cfr. Note informative).

I dati elaborati non sono però esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base, la non precisa classificazione dei dati raccolti da fonti amministrative e la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti. Questo implica che le statistiche pubblicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

Nell'interpretazione dei dati va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale.

Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto e, in particolare, del saldo del conto (indebitamento netto). Sull'andamento di quest'ultimo si riflettono inoltre, per gli anni presi in considerazione (Figura 1), gli effetti dei provvedimenti di politica economica e delle manovre di bilancio la cui tempistica ed entità relativa differenziata inducono ulteriore variabilità.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto"¹. Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la loro regolazione monetaria (pagamenti e riscossioni). A livello trimestrale, le fonti statistiche disponibili consentono di applicare tale principio in modo non completo ma, comunque, sufficientemente esteso.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei Comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

**Direzione centrale
comunicazione ed editoria**
Tel. + 39 06 4673.2243-2244
**Centro di informazione
statistica**
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
**Direzione Centrale della
Contabilità nazionale**
Roma, Via A. Depretis, 74/b
Maria Emanuela Montebugnoli
Tel. + 39 06 4673.3127
Maria-Assunta Fugnitto
Tel. + 39 06 4673.3215

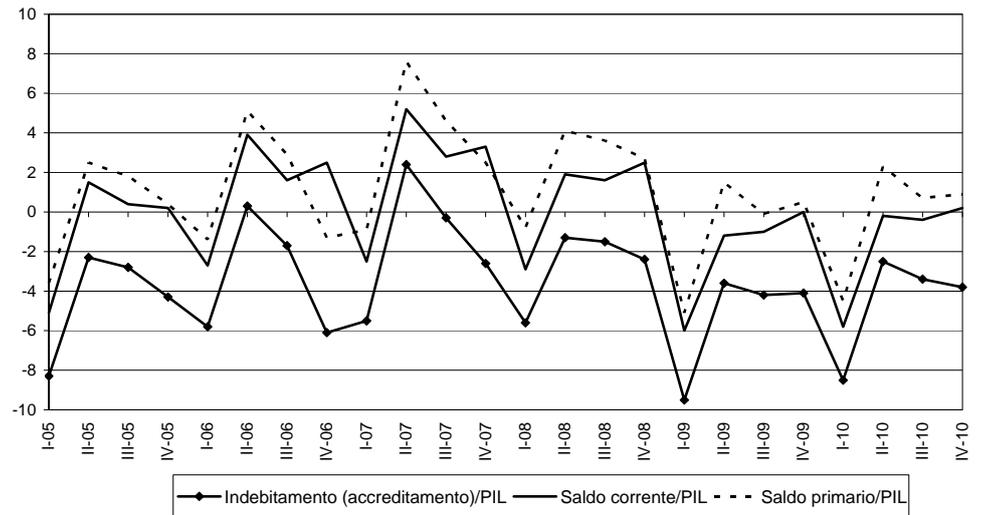
Prossimo comunicato: 1 luglio 2011
Conti economici trimestrali delle
Amministrazioni pubbliche
(I° trimestre 2011)



¹ EUROSTAT. *Sistema europeo dei conti SEC 1995* (par. 1.57).

Analizzando il Conto economico delle Amministrazioni pubbliche relativo al quarto trimestre 2010 emerge che l'**indebitamento netto delle AP²** in rapporto al Pil è stato pari al 3,8 per cento (era stato pari al 4,1 per cento nel corrispondente trimestre del 2009) (Figura 1 e Tabella 1). Complessivamente, nell'anno 2010 si è registrato un indebitamento netto pari al 4,5 per cento del Pil, in riduzione rispetto al 5,3 per cento registrato nel 2009.

Figura 1 - Saldi di finanza pubblica
(valori percentuali sul Pil)



Nel quarto trimestre 2010, il **saldo primario** (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 3.712 milioni di euro (era pari a più 2.118 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2009), con una incidenza positiva sul Pil dello 0,9 per cento (era più 0,5 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Complessivamente, per l'anno 2010 il saldo primario rispetto al Pil risulta negativo e pari allo 0,1 per cento (era pari a meno 0,7 per cento nell'anno precedente).

Il **saldo corrente** (risparmio) è risultato positivo nel quarto trimestre del 2010 e pari a 999 milioni di euro (era 30 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente) (Tabella 2). L'incidenza sul Pil è risultata pari a più 0,2 per cento (0,0 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Nel 2010 il saldo corrente in rapporto al Pil è stato negativo e pari all'1,5 per cento (meno 2,0 per cento nel 2009).

² L'indebitamento netto, saldo del Conto economico trimestrale delle AP, qui presentato, è conforme alle regole dettate dal SEC95 (Regolamento CE n. 2223/96) e successive modifiche (Regolamento CE n. 2558 del 3/12/2001 e Regolamento CE n. 1392 del 13/11/2007), dal Regolamento CE n. 264/2000 e dal Regolamento CE n. 1221/2002 e differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002) esclusivamente per il trattamento diverso delle operazioni di swap. Nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento.

Nel quarto trimestre 2010 le **entrate totali** (Tabella 2) sono diminuite, in termini tendenziali, dello 0,6 per cento. In tale periodo il rapporto tra le entrate totali e il Pil è stato pari al 53,8 per cento, rispetto al 55,1 per cento del quarto trimestre 2009 (Figura 2 e Tabella 1). Complessivamente, nel 2010 le entrate totali (Tabella 2) sono aumentate dello 0,9 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 46,0 per cento. Nel 2009 si era registrata una diminuzione del 2,3 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 46,5 per cento.

Tabella 1 – Indicatori trimestrali di finanza pubblica
(valori percentuali)

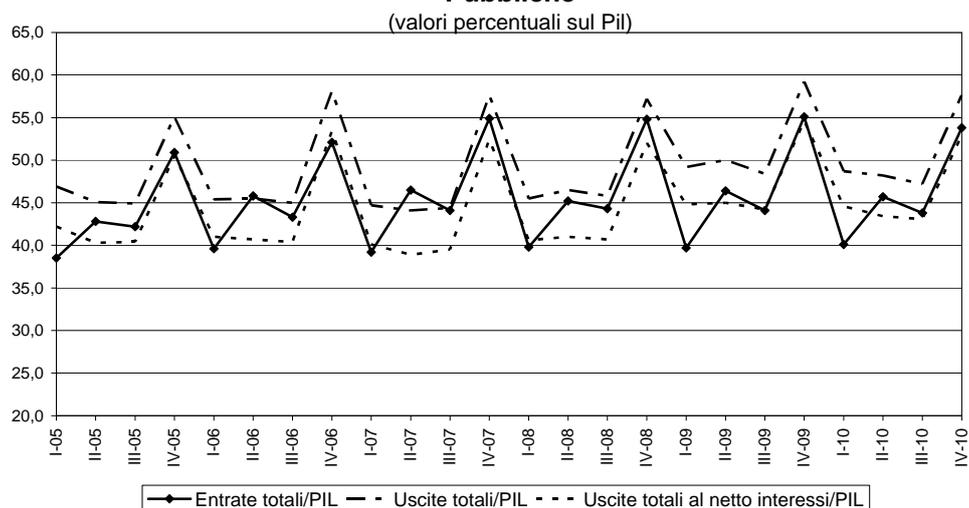
Anno Trimestre	Entrate totali/PIL	Uscite totali/PIL	Uscite totali al netto interessi/PIL	Indebitamento (accreditamento)/PIL	Saldo corrente/PIL	Saldo primario/PIL
Dati trimestrali						
I-05	38,5	46,9	42,2	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	42,8	45,1	40,3	-2,3	1,5	2,5
III-05	42,2	44,9	40,4	-2,8	0,4	1,8
IV-05	50,9	55,1	50,5	-4,3	0,2	0,4
I-06	39,6	45,4	41,0	-5,8	-2,7	-1,4
II-06	45,8	45,5	40,7	0,3	3,9	5,1
III-06	43,3	45,0	40,4	-1,7	1,6	2,9
IV-06	52,1	58,1	53,4	-6,1	2,5	-1,3
I-07	39,2	44,7	40,1	-5,5	-2,5	-0,9
II-07	46,5	44,1	38,9	2,4	5,2	7,6
III-07	44,1	44,4	39,5	-0,3	2,8	4,6
IV-07	54,9	57,6	52,4	-2,6	3,3	2,5
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,6	-2,9	-0,8
II-08	45,2	46,5	41,0	-1,3	1,9	4,1
III-08	44,3	45,8	40,7	-1,5	1,6	3,6
IV-08	54,8	57,2	52,0	-2,4	2,5	2,7
I-09	39,7	49,2	44,8	-9,5	-6,0	-5,1
II-09	46,4	50,0	45,0	-3,6	-1,2	1,5
III-09	44,1	48,4	44,2	-4,2	-1,0	-0,1
IV-09	55,1	59,2	54,6	-4,1	0,0	0,5
I-10	40,1	48,7	44,6	-8,5	-5,8	-4,5
II-10	45,7	48,2	43,4	-2,5	-0,2	2,3
III-10	43,8	47,2	43,1	-3,4	-0,4	0,7
IV-10	53,8	57,6	52,9	-3,8	0,2	0,9
Dati cumulati						
I-05	38,5	46,9	42,2	-8,3	-5,1	-3,6
II-05	40,7	46,0	41,2	-5,2	-1,7	-0,4
III-05	41,2	45,6	40,9	-4,4	-1,0	0,3
IV-05	43,8	48,2	43,5	-4,4	-0,7	0,3
I-06	39,6	45,4	41,0	-5,8	-2,7	-1,4
II-06	42,8	45,5	40,9	-2,7	0,7	1,9
III-06	43,0	45,3	40,7	-2,4	1,0	2,2
IV-06	45,4	48,7	44,1	-3,3	1,4	1,3
I-07	39,2	44,7	40,1	-5,5	-2,5	-0,9
II-07	42,9	44,4	39,5	-1,5	1,4	3,5
III-07	43,3	44,4	39,5	-1,1	1,9	3,8
IV-07	46,4	47,9	42,9	-1,5	2,3	3,5
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,6	-2,9	-0,8
II-08	42,6	46,0	40,8	-3,4	-0,4	1,7
III-08	43,1	45,9	40,8	-2,8	0,2	2,4
IV-08	46,1	48,8	43,7	-2,7	0,8	2,5
I-09	39,7	49,2	44,8	-9,5	-6,0	-5,1
II-09	43,1	49,6	44,9	-6,5	-3,6	-1,8
III-09	43,5	49,2	44,7	-5,7	-2,7	-1,2
IV-09	46,5	51,8	47,3	-5,3	-2,0	-0,7
I-10	40,1	48,7	44,6	-8,5	-5,8	-4,5
II-10	43,0	48,4	44,0	-5,4	-2,9	-1,0
III-10	43,3	48,0	43,7	-4,7	-2,1	-0,4
IV-10	46,0	50,5	46,1	-4,5	-1,5	-0,1

Le sole **entrate correnti** hanno registrato, nel quarto trimestre 2010, un aumento tendenziale del 2,0 per cento, dovuto alla crescita delle imposte

indirette (più 2,7 per cento), delle imposte dirette (più 3,2 per cento) e dei contributi sociali (più 1,1 per cento) e alla diminuzione delle altre entrate correnti (meno 3,8 per cento)

La forte diminuzione delle **entrate in conto capitale** (meno 82,9 per cento) rispetto al corrispondente trimestre del 2009 è dovuta all'assenza di introiti da versamenti *una tantum*.

Figura 2 - Entrate ed uscite delle Amministrazioni Pubbliche



Nel quarto trimestre 2010 le **uscite totali** (Tabella 2) sono diminuite in termini tendenziali dell'1,0 per cento. Il rapporto tra le uscite totali e il Pil (Figura 2 e Tabella 1) è risultato pari al 57,6 per cento (era 59,2 per cento nel corrispondente trimestre del 2009). Nel 2010, le uscite totali hanno registrato una diminuzione dello 0,7 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 50,5 per cento. Nell'anno 2009 si era registrato un aumento del 2,9 per cento, con un'incidenza rispetto al Pil del 51,8 per cento.

Le **uscite correnti** hanno registrato, nel quarto trimestre del 2010, un aumento tendenziale dell'1,5 per cento. Tale crescita è il risultato di un aumento dei redditi da lavoro dipendente (più 0,9 per cento), dei consumi intermedi (più 0,7 per cento), delle prestazioni sociali in denaro (più 2,3 per cento), degli interessi passivi (più 3,2 per cento) e della diminuzione delle altre uscite correnti (meno 0,1 per cento).

Le **uscite in conto capitale** sono diminuite in termini tendenziali del 24,1 per cento; in particolare, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 20,8 per cento e le altre uscite in conto capitale del 27,5 per cento.

Tabella 2- Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche

VOCI ECONOMICHE	Ott-Dic '09	Ott-Dic '10	Ott-Dic '10 Ott-Dic '09	Gen-Dic'10 ^(*) Gen-Dic'09
	<i>in milioni di euro</i>		<i>variazioni %</i>	
USCITE				
Redditi da lavoro dipendente	52.342	52.824	0,9	0,5
Consumi intermedi	24.945	25.130	0,7	0,4
Prestazioni sociali in denaro	87.594	89.606	2,3	2,3
Altre uscite correnti	29.438	29.405	-0,1	0,0
Uscite correnti al netto interessi	194.319	196.965	1,4	1,2
Interessi passivi	18.497	19.085	3,2	-1,2
Totale uscite correnti	212.816	216.050	1,5	1,0
Investimenti fissi lordi	11.759	9.308	-20,8	-16,2
Altre uscite in c/capitale	11.314	8.206	-27,5	-21,6
Totale uscite in c/capitale	23.073	17.514	-24,1	-18,5
Totale uscite	235.889	233.564	-1,0	-0,7
ENTRATE				
Imposte dirette	76.483	78.894	3,2	1,2
Imposte indirette	57.022	58.559	2,7	5,1
Contributi sociali	66.273	67.020	1,1	0,5
Altre entrate correnti	13.068	12.576	-3,8	0,7
Totale entrate correnti	212.846	217.049	2,0	2,1
Imposte in c/capitale	5.396	216	-96,0	-72,3
Altre entrate in c/capitale	1.268	926	-27,0	11,9
Totale entrate in c/capitale	6.664	1.142	-82,9	-54,1
Totale entrate	219.510	218.191	-0,6	0,9
Saldo corrente	30	999		
Indebitamento/accreditamento netto	-16.379	-15.373		
Saldo primario	2.118	3.712		

(*) A causa delle diverse modalità di presentazione degli aggregati, alcune variazioni percentuali dei dati cumulati riportate in questa tabella differiscono da quelle diffuse con il comunicato stampa "Conti economici nazionali, anni 2008-2010" in data 1 marzo 2011. Inoltre, come già descritto in nota 2, gli interessi passivi - e quindi le uscite correnti e le uscite totali - escludono l'impatto delle operazioni di swap che invece sono contabilizzate nella serie di cui al comunicato stampa del 1 marzo 2011.